

Diesel e benzina: da cosa è composto il prezzo finale

Pubblicato: Giovedì 4 Aprile 2013

L'inchiesta della Guardia di Finanza sul prezzo dei carburanti ha ricostruito, oltre alle ipotesi di reato, anche alcuni elementi interessanti per i consumatori. Come ad esempio la formazione dei prezzi di benzina e diesel.

Formazione del prezzo della **benzina** alla pompa:



In questo caso **la componente fiscale** è pari al 56 per cento. Comprende:

- le accise (imposta fissa pari a circa 6 centesimi al litro)
- l'Iva, pari al 21 per cento che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Il **prezzo industriale** è pari al 44 per cento (il costo della materia prima è pari a circa il 35 per cento). Il costo della materia prima è legato alla quotazione "Platt" sul prodotto già raffinato

Il guadagno del gestore stimato dalla Guardia di finanza è pari a circa **4 centesimi al litro**.

Formazione del prezzo del **diesel** alla pompa:



La componente fiscale è pari al 49 per cento. Comprende:

- le accise (imposta fissa pari a circa 4 centesimi al litro)
- l'Iva pari al 21 per cento che colpisce il valore dei prodotti soggetti ad accisa e che grava sulla stessa accisa

Il prezzo industriale è pari al 51 per cento. Il costo della materia prima è pari a circa il 41 per cento mentre il margine lordo della materia prima è pari al 10 per cento.

Nel corso dell'indagine sono stati analizzati inoltre i fattori che determinano, nel nostro paese, un livello dei prezzi dei carburanti così elevato. L'Italia è infatti tra gli stati dell'Unione Europea dove i carburanti costano di più con i suoi oltre 0,80 euro al litro contro una media ponderata dello 0,76. Tra queste "inefficienze" sono stati segnalati: la bassa diffusione degli impianti self, la maggiore capillarità che comporta costi di distribuzione più elevati, la bassa flessibilità degli orari e la mancanza di attività commerciali correlate alle stazioni di servizio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it